

Tarantino fa il rimpasto e c'è un po' di agitazione

Pubblicato: Sabato 17 Marzo 2018



Atteso da febbraio, è arrivato il rimpasto di giunta a Samarate. Giusto alla vigilia della partenza del sindaco per la prima seduta delle Camere (**è stato eletto deputato**), **Leonardo Tarantino rimette mano alla squadra**: meno spazio a Forza Italia e molto spazio ai consiglieri delegati, quasi una giunta-bis che si affianca agli assessori. Un rimpasto che però apre uno scontro con gli azzurri di Forza Italia, «amareggiati» dal metodo con cui si è arrivati a scelte «non condivise».

Con ordine. **Esce il forzista Luca Macchi**, l'assessore allo sport ed ecologia che già aveva ridotto il suo ruolo, entra **Nicoletta Alampi**, già consigliera delegata i servizi sociali molto attiva. **Alessandra Cariglino** – unica assessore FI – prende le deleghe di ecologia e sport da Luca Macchi e vede confermato il ruolo di vicesindaco, come forma anche di salvaguardia degli equilibri tra i due alleati. In compenso Cariglino perde la **delega “pesante” ai lavori pubblici**, che va a **Enrico Puricelli**, fidatissimo di Tarantino e sempre presente.

L'altro fronte è appunto quello del ruolo dei consiglieri delegati. Una sfilza di micro (e non proprio micro) deleghe: ci sono **Roberto Forastiere** di Alleanza per Samarate alla videosorveglianza e sicurezza, il leghista **Claudio Verga** alle politiche energetiche, il collega di partito **Stefano Bertagnoli** all'igiene urbana (quindi affiancando Cariglino), Corposa la delega affidata a **Maurizio Brambilla**, consigliere di lungo corso della Lega: Tarantino gli ha infatti affidato l'urbanistica.

E poi c'è **Maurizio Garofalo**. Indicato come possibile assessore o presidente del consiglio comunale, sarà invece assessore delegato, al decoro e piccole manutenzione. Il fatto è che la sua promozione pare sia stata contrattata su un piano personale, almeno così dice Forza Italia, che non l'ha presa benissimo. «Le deleghe attribuite ai consiglieri delegati **non sono state concordate ne tanto meno richieste da Forza Italia** e perciò? sono da considerarsi **scelte del Sindaco nei rapporti con i singoli consiglieri**», spiegano gli azzurri in una nota.

Il coordinamento cittadino di Forza Italia ha comunicato anche che «dal prossimo Consiglio Comunale» il capogruppo sarà Albino Montani e ha ricordato il suo rapporto di lungo corso con Tarantino. «Forza Italia ha contribuito, sia nella prima elezione che nella seconda, alla vittoria netta al primo turno del Sindaco Tarantino; e **ancora pochi giorni fa ha sostenuto la candidatura di Tarantino all'uninominale** alla camera. Oggi siamo **semplicemente amareggiati**, non tanto per le scelte del sindaco ma per il metodo attuato. Consideriamo davvero **privo di ogni rispetto politico** comunicare un rimpasto di giunta ai giornali senza prima averlo presentato agli alleati».

Fine degli screzi? Si vedrà. L'ultimissima casella del rimpasto sarebbe il completamento del Cda della **Fondazione Montevecchio**. Qui Tarantino ha fatto una scelta anomala, confermando presidente **Tiziano Zocchi**, già Pd, il già reggente in questi mesi («ha lavorato bene», spiegava già nelle settimane scorse il sindaco). Con lui in Cda ci sono Monica Bottigelli, Piera Premerano e Stefano Marcora, a rappresentare tutto lo scenario del centrodestra. Manca a dire il vero Forza Italia. **Dalle file degli azzurri viene anche «l'auspicio di poter continuare** a lavorare a sostegno del programma condiviso nel 2015».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it